

L'emergenza a Teramo

Per il Comune raggiunte tutte le frazioni del capoluogo

Patrizia Lombardi

TERAMO - «Le frazioni sono state tutte liberate - fa il punto l'assessore alla Protezione civile, **Franco Fracassa** - Ultime in ordine di tempo, ieri, alcune case a Sparazzano. Sempre ieri abbiamo dato supporto all'Enel con mezzi privati per assicurare il trasporto dei generatori, visto che non avevano i mezzi per farlo. Così ne è stato portato uno a Scusciano e poi in altre zone, fermo restando il principio di una priorità alle zone più elevate, dove le temperature sono più rigide. Oggi continueremo a dare una mano concreta allo smistamento, anche con più mezzi». Non è un mistero, tant'è che lo aveva rilanciato anche **Enrico Mentana** dalla sua pagina Fb, che molti generatori fino a ieri erano ancora lì, nell'area attigua al nuovo stadio di Piano D'Accio, accanto ad una serie di pali.

Secondo le previsioni Enel, le famiglie ancora senza corrente, ieri sera erano 666 a fronte di 2.049 ieri mattina.

SCUOLE. L'ordinanza firmata ieri dal sindaco **Maurizio Brucchi** è solo una conferma di quanto già si sapeva: attività didattica sospesa domani e dopodomani nelle scuole di ogni ordine e grado sul territorio, materne e nidi compresi. Dopo l'emergenza neve, le nuove scosse hanno aperto infatti una nuova fase di verifiche degli edifici scolastici per le quali, però, è ancora difficile ipotizzare quanto tempo occorrerà tenere le scuole chiuse. Una valutazione che potrà essere più chiara nelle prossime ore.

UFFICI. Riparte l'attività negli uffici pubblici sul territorio comunale: riapriranno domani.

CADUTA NEVE. Esiste un'ordinanza, firmata dal sindaco **Maurizio Brucchi**, perché proprietari e amministratori di condominio si attivino a rimuovere i cumuli di neve ammassati su tetti, balconi e terrazzi e, nel frattempo, segnalino il pericolo con transennature.

Tutto inappuntabile, ci mancherebbe. Se non fosse che, ieri, proprio una caduta libera di neve compatta giù dalla altezze degli uffici comunali di piazza Martiri ha danneggiato un ombrellone del Cafè Calypso. Ol solito le ordinanze comunali valgono per tutti, tranne che per il Comune.

GARRANO. Garrano, stretta nella morsa del blackout infinito lungo oramai sei giorni, fa sentire la sua voce con il presidente del Comitato di frazione, **Vincenzo Flamminj**. Problema: Il generatore che non arriva. «Forse lo porteranno ma nessuno sa dire quando. Quello che è certo - è la denuncia - è che il danno si è rivelato grave, qui passano due linee dell'alta tensione e, a quanto ci hanno detto i tecnici dell'Enel, l'intervento sarà complesso e laborioso. Passerà del tempo prima che torni la corrente». Già perché i tecnici sono, sì, andati per un sopralluogo e capire cosa fosse successo, ma per l'intervento se ne parla. «Siamo 130 abitanti e spesso, quando c'è qualche criticità e la rappresentiamo, ci sentiamo rispondere che...siamo troppo pochi», è la riflessione di Flammini. Figli di un dio minore.

MIANO. Il "giallo" di Miano. Verso la frazione si dirige l'Esercito con turbina al seguito per liberare quella zona dalla neve. Peccato, però, che ad un certo punto la marcia della turbina si sia fermata. E quando ha chiesto ai militari perché fossero fermi sulla strada si è sentito rispondere, con una disarmante inflessione veneta, che non trovavano più la Panda del Comune che doveva accompagnarli per indicare loro la strada. Fino ad un certo punto la Panda l'era stata lì, proprio dietro di loro, ma poi era sparita. Surreale.

VILLA FALCHINI. Siamo a 2 Km da San Nicolò. E c'è chi da lì, come **Marcello Di Biagio**, su Fb fa la sua cronaca dall'inferno: «Oggi è il sesto giorno che sono al buio e ho

capito una cosa: se volete davvero male a qualcuno lasciatelo per giorni e giorni senza corrente. Le prime 12/24 ore passano in fretta, la casa è ancora calda, tutto è un pretesto per giocare con i propri figli. Poi ci sveglia con la casa fredda e i colpi di tosse catarrosa dei piccoli a cui non si può garantire neppure un aerosol, visto che pure per quello ci vuole la corrente elettrica». Così inizia la caccia al generatore. «Non se ne trovano più, o se li trovi hanno un prezzo spropositato. Oltre i 200 euro trovi solo un 650W buono solo per un congelatore e qualche lampadina; per uno da 2000W, utile far funzionare con parsimonia la casa, chiedono dagli 800 ai 1700 euro. Internet diventa così il rifugio: ne trovo uno da 22000W a 200 euro, spedizione compresa, ma arriverà martedì». E siccome fidarsi è bene ma non fidarsi è meglio, chiede in prestito un generatore di fortuna e si riaccende la normalità: doccia calda, termosifoni, tv, connessione, cellulari ricaricati. «Una cuccagna che però dura solo 20 ore perché il proprietario del generatore si riprende ciò che è suo». E dal Paradiso si riprecipita così di nuovo nell'inferno di buio e freddo. Da tregenda.

AUTOBUS. Succede a Colletterato. Da tre giorni un autobus, senza catene, è fermo all'altezza dell'edicola. Occupa la carreggiata e, in una strada che la neve accumulata ai bordi ha reso più stretta, sta creando non pochi disagi. Ieri, da ultimo ad un'ambulanza rallentata dalle manovre che gli automobilisti hanno dovuto fare. I residenti hanno segnalato il problema a Vigili urbani e forze dell'ordine ma l'autobus è rimasto al suo posto. Analoga situazione alla Stazione, con un autobus fermo sulla ex pesa ma almeno in questo caso non ha intralciato la viabilità.

RUZZO. Superate le criticità al portabilizzatore di Montorio, per cui il servizio idrico è pronto a tornare

GENERATORI Ieri sera 666 famiglie del capoluogo erano ancora senza energia a sei giorni dal blackout. In alcune zone finito il carburante nei generatori

alla normalità in tutta la vallata del Vomano e sulla costa. Una rottura a Coste Sant'Agostino ha costretto Ruzzo Reti a sospendere l'erogazione idrica a Scapriano: sulla criticità si è intervenuti nel pomeriggio. Su tutto una buona notizia: le criticità di questi giorni, assicura la Ruzzo, non intaccano la qualità dell'acqua.

GENERATORI OFF. La segnalazione arriva a "La Città" da un nostro lettore, "A Villa Vomano, in via De Martinis - fa sapere - è stato posizionato da Enel un generatore per fornire elettricità al mini quartiere, dove risiedono anche anziani e malati. Sembrava un miracolo che dopo ben quattro giorni senza corrente, con le conseguenze immaginabili, fosse tornata l'energia elettrica. Ma, dopo poche ore, la corrente è andata nuovamente via: il generatore si era spento per mancanza di carburante. Come dire, la beffa oltre il danno. Ci chiediamo perché Enel e le Autorità Preposte abbiano diritto a beffarci così". Già, perché? Senza parole.

BANCA POPOLARE DI BARI. Nel segno della solidarietà, l'Istituto ha risposto con prontezza ad una richiesta arrivata dalla sala emergenza della Protezione civile, In Regione: sono state fornite, così, lenzuola, coperte, materiale per l'igiene personale per mille persone. Ma anche due generatori elettrici, beni in questo momento preziosissimi, grazie al supporto di aziende clienti.

CARITAS. La Caritas diocesana di Teramo-Atri è attiva nella raccolta di beni e generi di prima necessità da destinare a chi è rimasto bloccato dalla neve. C'è bisogno di acqua, cibo in scatola, pannolini per bambini e anziani, assorbenti, carta igienica. Particolarmente urgenti le candele. Chi volesse contribuire, può consegnare i viveri all'Emporio della solidarietà di Teramo in via Tevere, 38 dalle 10 alle 17. Per info: 333/9438258 oppure 0861/241427.

COMMISSIONE TRIBUTARIA. A causa dei danni provocati dalle ultime scosse, la Commissione Tributaria Provinciale di Teramo resterà chiusa fino a nuovo avviso. Lo comunica, in un nota, il direttore Francesco Forcina. Da domani sarà attiva una postazione di emergenza per la ricezione degli atti presso l'Ufficio Territoriale dell'Agenzia delle Entrate di Teramo, in largo Madonna delle Grazie.

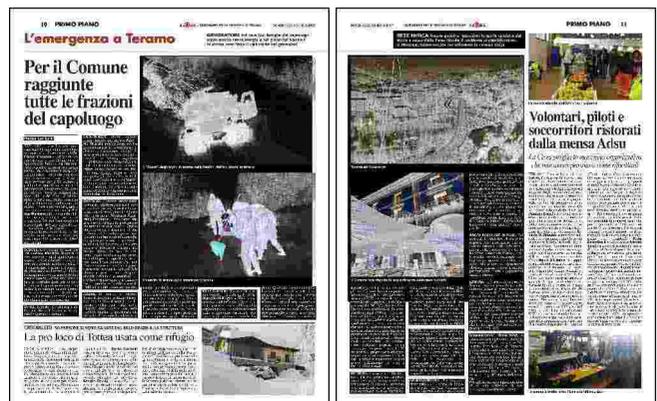
Per informazioni e aggiornamenti ci si può collegare al sito www.giustiziatributaria.gov.it

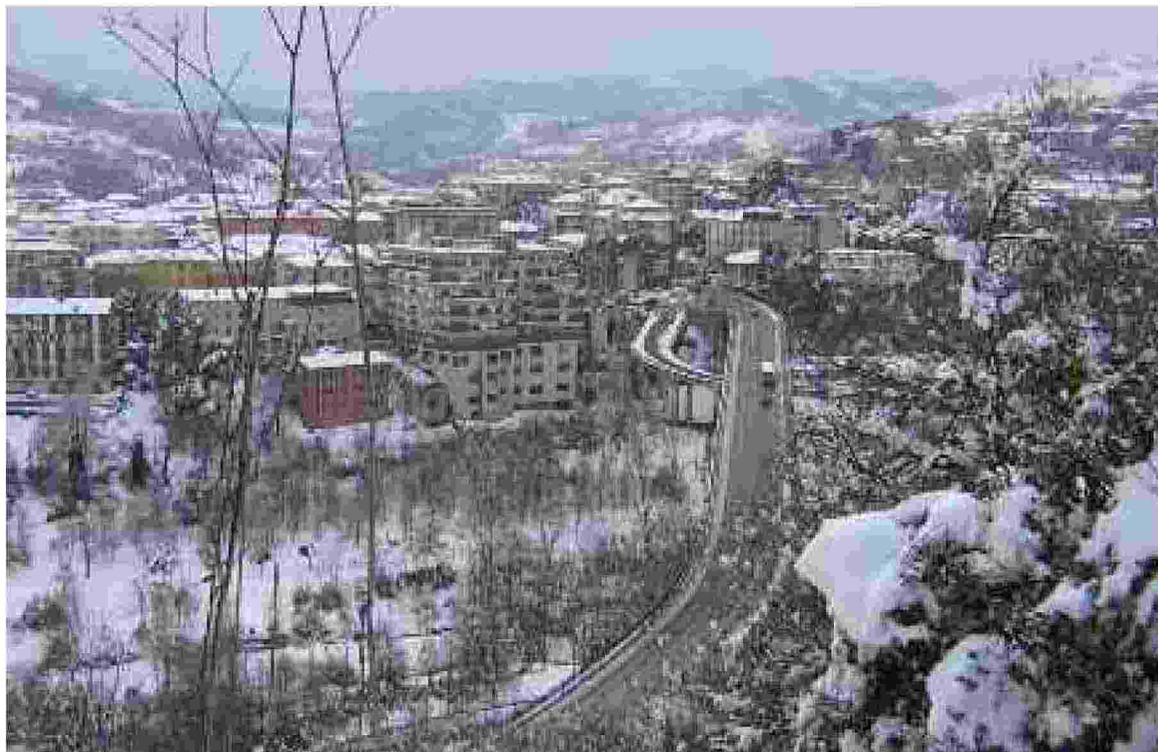


Il "Bruco" degli Alpini in azione nelle frazioni dell'entroterra teramano



L'esercito in azione sulla strada per Ioanella





Teramo da Colleparco



Il Comune non rispetta la sua ordinanza sulla neve sui tetti

RETE IDRICA Ancora guasti e riparazioni lungo le condotte del Ruzza a causa delle frane. Risolto il problema al potabilizzatore di Montorio, fondamentale per affrontare la carenza idrica